



Inaugurazione

ANNO ACCADEMICO 2018-2019





Inaugurazione dell'Anno Accademico 2018-2019

Martedì 4 dicembre 2018
Aula Magna - Università LUMSA
Borgo Sant'Angelo, 13 - Roma

Relazione sull'attività dell'anno accademico 2017-2018

Prof. Francesco Bonini

Magnifico Rettore Università LUMSA
Ordinario di Storia delle istituzioni politiche

Eminenze,
Eccellenze,
Autorità,
Collegli docenti,
Personale tecnico amministrativo,
Studenti,
Signore e Signori,

Archiviamo un anno, il 2017-2018, di sviluppo e, permettetemi, di intenso lavoro e di grandi soddisfazioni. E inauguriamo un anno accademico, questo 2018-2019, da cui attendiamo ulteriori conferme. Con un atteggiamento fiducioso e consapevole, che è peraltro quello che ci viene dalla nostra ispirazione, dai nostri riferimenti e dalla nostra storia, che ormai traguarda l'80°.

Certo non mancano le incognite sistemiche.

Le vorrei collocare nell'orizzonte ben definito, tra i tantissimi che si svolgono nella nostra Università, da due ravvicinati appuntamenti congressuali di grande respiro internazionale che caratterizzano il calendario scientifico di questi giorni e ci dicono con plastica sintesi delle questioni strutturali con le quali dobbiamo confrontarci. Nel primo si è dibattuto sul tema *Di-*

ritti fondamentali e conflitti fra diritti; nel secondo si discuterà, la prossima settimana, su *The Value of Tradition in the Global Context*. Ringrazio i colleghi ed amici che li hanno organizzati e animati, in partnership con istituzioni con le quali la collaborazione è ormai di lunga lena, la Fondazione vaticana Joseph Ratzinger e la St. John's University di New York.

Ci dicono di un mondo, di un arco globale, di cui i riferimenti sono fragili, sono in discussione. In cui rischiamo di trovarci tutti impoveriti, non soltanto per effetto delle dinamiche economico-finanziarie, sulle cui frontiere ci proietteranno il nostro ospite e il collega Giannotti, ma nel venire meno di orizzonti aperti di sviluppo e di un solido, necessario consenso sulla persona umana. In questa tenaglia culturale rischiamo parecchio. Processi globali certamente, ma che hanno in Europa una intensità particolare, per cui si spiega come sia in discussione l'identità, dunque il destino stesso dell'Europa e dell'Europa nel mondo.

Responsabilità di una Università, e in parti-

colare della nostra, è partecipare criticamente e creativamente a questa discussio-

ne, come intendiamo fare anche nella giornata di oggi. E strutturalmente nelle tre forme, che poi sono le tre “missioni”, quella della didattica, della ricerca e il *public engagement*, il tema emergente su cui lo scorso anno abbiamo organizzato una importante sessione internazionale di lavoro, in collaborazione con il Consiglio d’Europa, animata dalla collega Consuelo Corradi, che ringrazio a conclusione del mandato di Prorettore alla Ricerca e all’Internazionalizzazione, per avere accettato di coordinare le iniziative per il nostro prossimo anniversario tondo, una occasione di *ressourcement* da sfruttare al meglio. Così come ringrazio il Prof. Giovanni Ferri, che ha concluso il mandato di Prorettore alla Didattica e che ci apre, con il master internazionale che coordina, alle molteplici frontiere della *sustainability*. Che è uno dei temi-chiave del nostro impegno di articolare criticamente risposte alle incognite sistemiche di questa epoca. Una risposta che non può non partire e non può non arrivare alla persona, all’uomo e alla donna nel concreto della loro identità, dei loro bisogni, delle loro speranze. Che poi come sappiamo è la prima ragione della nostra fondazione, come ci ha ricordato il Cardinale Parolin incontrando lo scorso anno il nostro *advisory board*, in un discorso programmatico di grande respiro: le parole sono cose. Di qui l’investimento che abbiamo rinnovato sui nostri corsi del comparto educativo, che abbiamo allargato e ormai consolidato anche a Palermo. Sempre più rilevante lo sviluppo della proiezione internazionale anche di questo comparto, per cui ospitiamo una collega americana che ha vinto alla LUMSA una Fulbright. Ricerca e di-

didattica necessariamente si fecondano reciprocamente. Come vale per l’investimento, che dovrà crescere, anche per i numeri fortunatamente crescenti, nei corsi di laurea e nelle scuole di psicologia, queste ultime sotto l’egida del consorzio Universitario Humanitas, col quale la collaborazione si è rafforzata a sempre meglio strutturata su un ampio ventaglio di corsi.

Hanno dato buoni frutti, a proposito di investimenti, quelli massicci sulla dotazione tecnologica del Master in Giornalismo, anche a disposizione dei nostri corsi di Scienze della comunicazione, in cui sarà sempre meglio evidenziata la radice umanistica, sempre per fondare su basi solide la preparazione tecnica di avanguardia.

Proprio questa prospettiva ci ha spinto all’innovazione di prodotto su cui ho modulato l’avvio di questo secondo mandato di rettore.

Anche se le nostre percentuali di soddisfazione sono bulgare, proprio per questo è il momento di innovare.

Intendiamo applicare questa innovazione a tutti i corsi di laurea: di qui il rinnovamento del corso di Giurisprudenza, che già ha dato significativi risultati, il rinnovamento dell’offerta magistrale in Economia, che sviluppa il già molto solido percorso triennale e il lavoro in corso per il rinnovamento dei corsi triennale e magistrale di Scienze politiche e Relazioni internazionali. Corsi che devono essere messi a sistema con l’originale Master di secondo livello in Esperti in politica e relazioni internazionali che da tanti anni si svolge in partnership con la Fonda-

zione Terzo Pilastro Internazionale e con gli Osservatori Germania Italia Europa e Mediterraneo Allargato, ovvero le nostre coordinate prossime. Innovare la nostra offerta significa aggiornamento continuo dei “saperi” impartiti, ma anche allargamento degli orizzonti, con l’introduzione di soft skills trasversali a tutti i corsi di laurea e competenze linguistiche adeguate per tutti. Significa anche intelligente uso della didattica *blended* e delle risorse elettroniche, che abbiamo portato a sistema. Significa servizio ai piccoli e ai deboli, come dimostrano le molteplici iniziative legate ai nostri corsi di Scienze dell’educazione, di Servizio sociale e anche, su un piano diverso ma non disgiunto, di Mediazione linguistica.

Frutto proprio di questo interrogarsi sulle frontiere di una innovazione radicata nella nostra identità di “università umanistica”, come ci definì il nostro primo rettore, è la proposta di una nuova laurea professionalizzante in *Informatica e data science*, prima e finora unica in Italia.

Si tratta di formare laureati che padroneggiano professionalità di frontiera oggi richiestissime in tanti comparti produttivi, aperti e consapevoli dell’orizzonte culturale, economico e giuridico nel quale queste professionalità si spendono. Il pilotaggio umanistico delle tecnologie più sofisticate è la grande sfida che ci sta davanti.

Il lavoro per il miglioramento continuo dei corsi di laurea ha trovato lo scorso anno un corrispettivo importante nella ristrutturazione del post laurea, che era negli intendimenti programmatici del mio primo mandato, nella LUMSA Master School. Il

percorso si completerà con l’istituzione della scuola di dottorato, che coordinerà i dottorati operanti in tre decisivi settori, coessenziali alla missione e all’identità del nostro Ateneo: Economia civile, Contemporary humanism e Sviluppo e benessere dell’individuo e delle organizzazioni. Tutti accreditati come innovativi.

Queste realizzazioni richiamano per analogia la necessità di costituire una cornice adeguata, che non ha ancora un *label* definito per tutta una serie di attività di *public engagement*, di disponibilità e di contributo al confronto pubblico che già oggi la nostra Università ospita, proprio perché oggi c’è grande bisogno di luoghi franchi ed accoglienti di confronto. Il senso del programma di questa giornata, discutendo con il nostro ospite, Ferruccio de Bortoli, che vivamente ringrazio, vuol essere, in questo senso, esemplare. Verso questo obiettivo l’esperienza degli *Incontri dell’Angelo* del nostro *advisory board*, può essere un prezioso prototipo. Nella stagione dell’assertività fine a se stessa, delle menzogne e delle propagande, che pudicamente oggi definiamo in inglese, del pensiero unico, del politicamente corretto sterile e chi più ne ha più ne metta, l’Università deve fare la sua parte. E questo dal nostro punto di vista vale anche in relazione al mondo cattolico e alla sua soggettività in transizione.

Questa circolazione fa bene anche al necessario raccordo con il mondo del lavoro, su cui l’Università ha molto investito e continua a lavorare, con partnership importanti, sia a Roma che a Palermo.

Bisogna dirlo sommessamente, ma in questo momento, fortunatamente, l'ottovolante della riforma continua applicata al mondo dell'università sembra fermo. Auguriamoci che la rincorsa provinciale e in fin dei conti miope di riforme fatte ad imitazione malintesa di altri ordinamenti, lo stress di un cambiamento continuo che di fatto risulta fine a se stesso, con la moltiplicazione di enti *sine necessitate*, lasci il posto finalmente ad un buon governo del sistema universitario fatto di interventi puntali, di un riaggiustamento dei finanziamenti, di una serena attuazione del principio costituzionale dell'autonomia, dall'abbandono di lacci e laccioli imposti ad un sistema che ha bisogno di regole chiare e dunque non aggirabili, di risorse adeguate (in particolare per colmare il *gap* di cui sono state vittima in questi anni le università non statali), di libertà responsabile.

Qualunque sia la traduzione e il senso della frase *In the long run we are dead*, è chiaro che oggi si percepisce nell'aria un cattivo rapporto con il futuro e dunque con una disponibilità lungimirante all'investimento. Tutto riguarda al più una prossima, ravvicinata scadenza elettorale o budgetaria. Ma questo avviene perché lo abbiamo, questo cattivo rapporto, con il presente e, mi si consenta, da professore di storia delle istituzioni politiche, con il passato. Ecco lo spazio e la necessità della cultura, dell'educazione, dell'università nel senso proprio e forte del termine. Questa istituzione antica come la modernità, una grande istituzione europea e italiana.

Per questo motivo ribadiamo la nostra serena disponibilità ad accettare la sfida di svolgere, con serenità e fiducia, il nostro lavoro, guardando avanti e investendo sul più lungo termine, pur in presenza di un evidente malessere, se non disordine sistemico. Ma a guardare ad una prospettiva più lunga invita proprio la nostra identità e le già citate rilevazioni d'opinione concordano nel sottolineare come gli studenti e l'intera comunità accademica, oltre ai nostri molteplici interlocutori, la percepiscano e la condividano.

La LUMSA è e deve restare una realtà solida, agile, consapevole del suo orizzonte ampio e contemporaneamente del suo radicamento territoriale, al centro di Roma, in questa riva destra del Tevere, a Palermo, a Taranto, a Gubbio, che sta diventando anche un polo di attrazione internazionale, con i corsi Montessori in cinese e la summer school delle università cattoliche europee. Gli importanti investimenti in cantiere sulle strutture, qui a Roma, come a Palermo, sono al servizio di questo progetto. A Palermo in particolare la vasta area acquisita nell'ex-stazione Lolli, oltre che alle crescenti necessità di un polo accademico in espansione, sarà anche un presidio culturale aperto, alla città ed alla dimensione internazionale e mediterranea che Palermo giustamente si sta proponendo di riaffermare.

Gli ottimi risultati dell'ASN, che ha premiato molti colleghi, confermano i lusinghieri risultati che nell'unica classifica attendibile della ricerca, ovvero quella della VQR, la nostra Università ha ottenuto lo scorso anno. Anche in questo settore, su cui non posso soffermarmi, ma per cui

rinvio come per altri dati alla relazione scritta, una più robusta strutturazione amministrativa ha permesso di migliorare la visibilità dei risultati e il successo nei bandi competitivi italiani, europei e internazionali.

Fare bene università nell'età globalizzata significa essere consapevoli, ma non indulgere, ad una logica "di mercato": in questo senso è preoccupante il moltiplicarsi anche in Italia di soggetti a vario titolo profit. Fare bene università significa valorizzare la dimensione artigianale, come direbbe Papa Francesco, e la dimensione dell'università come comunità. Una università comunitaria e artigianale, che maneggia la materia prima più importante e più cara al mondo, le persone, le idee, le intelligenze. Al servizio del bene comune, che è il bene di tutti e di ciascuno. Anche nell'età individualista, mercatista in cui operiamo, che non ci piace e che è nostra responsabilità cambiare o comunque umanizzare, sulla scorta di un pungolo instancabile, che ci viene da vicino e che ci porta certamente lontano, in quella dimensione globale vera dell'educazione, della cultura e dunque dell'università nel senso autentico, di cui siamo tutti al servizio.

Ringrazio tutti e ciascuno, del grande lavoro condiviso, in vista del grande lavoro che ci sta dinanzi.

Eminenze,
Eccellenze,
Autorità,
Colleghi docenti,
Personale tecnico-amministrativo,
Studenti,
Signore e Signori,

nel ricordo dei Fondatori dell'Ateneo, la Venerabile Luigia Tincani ed il Cardinale Giuseppe Pizzardo, dichiaro aperto l'anno accademico 2018-2019, settantanovesimo dalla fondazione.

Ricerca scientifica

La ricerca scientifica costituisce un'area di fondamentale rilevanza nella politica di sviluppo dell'Università LUMSA.

Un fervore che trova riscontro nelle peculiarità del nostro corpo accademico impegnato nelle attività di ricerca: ampiezza di interessi, vivacità intellettuale e qualità del lavoro scientifico sono caratteristiche ben riconoscibili nel lavoro dei nostri ricercatori e dei nostri docenti. Negli ultimi 12 mesi sono state intraprese numerose azioni tese al rafforzamento dell'Area Ricerca Scientifica, ad integrazione di quelle già avviate lo scorso anno.

Per il potenziamento quali-quantitativo di tutte le aree scientifiche, si sottolineano alcune delle principali azioni intraprese:

- Rinnovo dell'iscrizione all'Apré (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea);
- Rinnovo di collaborazioni con consulenti esperti in management di progetti europei e attività di audit e rendicontazione;
- Avvio della collaborazione con Research Professional per promuovere bandi di ricerca di tutto il mondo;
- Pubblicazione del bando di finanziamento per attività di ricerca e pubblicazione che ha incentivato la formazione di gruppi di ricerca finalizzati a realizzare progetti scientifici interdisciplinari e interdipartimentali. I gruppi attivi allo stato attuale sono più di 30;

- Partecipazione a *brokerage event* organizzati a Bruxelles dalla Commissione europea e volti a individuare potenziali partner per la partecipazione a progetti europei in ambito Horizon 2020;
- Organizzazione e svolgimento della Notte europea dei ricercatori nelle città di Roma e Palermo, azione finanziata dal Programma Horizon 2020 della Commissione europea nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie.

L'Università LUMSA ha, inoltre, messo a regime un articolato sistema di monitoraggio della qualità della produttività scientifica in collaborazione con i tre Dipartimenti dell'Ateneo e ha realizzato una Carta dei Servizi che illustra le prestazioni offerte alla comunità accademica con la specifica delle tempistiche e delle modalità da seguire per ricevere supporto adeguato da parte dell'Ufficio preposto.

Per quanto concerne l'ambito dei progetti europei, sono attivi diversi progetti di ricerca europei vinti su bandi competitivi. Nell'a.a. 2017-2018 tali progetti sono stati 16.

Tra questi, ricordiamo il progetto *Daphne Lights4Violence*, *I-Consent*, due tender e un progetto sul framework Marie Skłodowska-Curie per la Commissione europea.

Particolare menzione spetta, nel corso del 2018, a due progetti di ricerca: *WoMoGeS* e *LIME*.

- *WoMoGeS (Women's movements and gestational surrogacy: engaging, debating and policy making)*, finanziato nell'ambito del programma Horizon

2020, è la prima Marie Curie Global Fellowship vinta dall'Università LUMSA sul tema della maternità surrogata che consente ad una nostra ricercatrice di usufruire di uno dei *grant* più prestigiosi a livello europeo e di essere impegnata per i prossimi tre anni in un progetto internazionale a cavallo tra Italia e Stati Uniti.

- *LIME (Labour Integration for Migrants Employment)*, finanziato nell'ambito del programma comunitario Asylum, Migration and Integration Fund, vede un team di ricerca LUMSA lavorare per tre anni in un progetto di estrema attualità sul tema dell'integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro.

Riguardo ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), l'Università LUMSA ha presentato 24 progetti, di cui 6 come coordinatore. Suddetti progetti sono ancora in fase di valutazione.

30	16	24
gruppi di ricerca	progetti europei	PRIN in valutazione

Per l'aggiornamento professionale dei docenti e dello staff amministrativo, ricordiamo inoltre la realizzazione di incontri di formazione da parte di consulenti esperti su temi riguardanti le opportunità di finanziamento, le modalità di presentazione e gestione dei progetti internazionali, in particolare nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020 (Azioni Marie Curie Individual Fellowship, ERC Starting Grant e *Come scrivere una proposta di*

successo in ambito MSCA IF), del Programma Fulbright e un evento dedicato al tema dell'etica nella ricerca.

L'Ateneo ha continuato anche a dare vigore a diverse iniziative di internazionalizzazione, sia della ricerca che della didattica. Si segnala, tra le varie azioni, la vincita di un prestigioso Fulbright Fellow che consentirà all'Università di ospitare una docente americana per il periodo di un anno. A vincere la selezione è stata la Prof.ssa Joellen Coryell, docente della Texas State University e direttrice della Scuola di Dottorato in Educazione degli adulti nell'ateneo statunitense.

Per ciò che riguarda, infine, i dottorati di ricerca, per il XXXIV ciclo l'Università LUMSA ha ottenuto nuovamente l'accreditamento dall'ANVUR di 3 dottorati, tutti valutati come innovativi. Nello specifico, sono stati rinnovati i dottorati in *Scienze dell'economia civile. Istituzioni, storia, diritto nella società globale, Contemporary Humanism* (dottorato internazionale con rilascio del doppio titolo) e *Lo sviluppo e il benessere dell'individuo e delle organizzazioni*.

Da segnalare che nell'ambito del Dottorato internazionale in *Contemporary Humanism*, l'Ateneo ha ospitato nel mese di maggio 2018 l'*Annual Seminar* che ha visto coinvolti in qualità di speaker personalità di alto rilievo, quali il Card. Gianfranco Ravasi e il Prof. Carlo Ossola.

Da ultimo si sta lavorando alla creazione di una Scuola di Dottorato che porterà l'Università ad allinearsi maggiormente agli altri atenei in tema di formazione di terzo livello. In questi mesi, in particolare,

si sta definendo un nuovo regolamento che dovrà portare alla costituzione di questo nuovo organo.

Siamo orgogliosi dei successi sui bandi competitivi, del numero e della qualità delle pubblicazioni, dei dottorati e delle collaborazioni su network internazionali. Eppure – in tutti questi e in altri ambiti – riteniamo di dovere e potere ancora migliorare.

Internazionalizzazione

L'Università LUMSA risulta particolarmente attiva sulla mobilità per motivi di studio e, come si è inteso finora, per motivi di ricerca. Nello scorso anno accademico si sono registrati 295 studenti in entrata e 123 in uscita per la mobilità Erasmus di studio e Traineeship nonché 57 docenti e staff in entrata e 20 in uscita. La mobilità extraeuropea ha visto 4 studenti in uscita, mentre la mobilità europea Summer School conta 6 studenti in uscita.

Gli accordi dell'Ateneo con università europee ammontano a 162 e quelli con università extraeuropee a 23.

162

accordi europei

23

accordi extra-UE

Attualmente sono attivi diversi progetti didattici nell'ambito dei progetti Erasmus+:

Erasmus+ Strategic Partnership:

- ReGap (Prof.ssa Gabriella Agrusti)

Progetto finanziato dal Consiglio d'Europa:

- Joint Programme DISCO (Prof.ssa Paula Benevene)

Erasmus+ Jean Monnet Module:

- European Approach to Better Regulation (Prof.ssa Nicoletta Rangone)

Programma Mobilità Erasmus+:

- Erasmus mobilità individuale
- Erasmus International Credit Mobility

L'Università LUMSA ha continuato anche a dare vigore alle azioni di internazionalizzazione, sia della ricerca che della didattica.

Tra le azioni intraprese quest'anno figurano:

- Bando per mobilità all'estero di professori e ricercatori per motivi di ricerca (2018-2019), su fondi interni di Ateneo;
- Riadesione alla rete Uni-Italia, il Centro di promozione accademica per l'orientamento allo studio in Italia del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale;
- Presenza dell'Università LUMSA in fiere internazionali ed eventi di networking (Tirana, Albania, aprile 2018; Ginevra, Svizzera, settembre 2018; Hanoi e Ho Chi Ming, Vietnam, ottobre 2018);
- Avvio di due nuovi doppi titoli per i corsi di laurea magistrale in *Marketing & digital communication* con l'Irlanda e in *Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali* con la Spagna. In definizione nuovi doppi titoli per i corsi di laurea magistrale in *Ma-*

agement and Finance con l'Irlanda e Spagna, in *Marketing & digital communication* con la Francia e per il corso di laurea in *Scienze e tecniche psicologiche* con la Spagna;

- Istituzione di un Welcome Office d'Ateneo presso la Segreteria Studenti per il supporto all'orientamento, al trasferimento e all'immatricolazione di studenti stranieri e per il supporto ai visiting professor;
- Definizione di un nuovo regolamento sulla mobilità internazionale che ridefinisce il ruolo dei Coordinatori Erasmus;
- Promozione istituzionale per mezzo di mailing mirate ad Ambasciate Italiane e Istituti Italiani di Cultura all'estero relativamente all'offerta didattica;

Didattica

L'offerta formativa dell'Università LUMSA conta 18 corsi di laurea e laurea magistrale, di cui 2 con curriculum internazionali erogati in lingua inglese, 3 corsi di dottorato di ricerca e 54 corsi post-lauream tra master di I e di II livello, scuole di specializzazione e di alta formazione, corsi di formazione e di perfezionamento.

Tra i corsi di laurea, ci tengo a sottolineare l'istituzione, per l'anno accademico in apertura, dei nuovi corsi di laurea in area economica in *Management and finance* a Roma e in *Economia e management* a Palermo.

18	54	3
corsi di laurea	corsi post lauream	dottorati di ricerca

Il totale degli iscritti nell'a.a. 2017-2018 è stato di 5.666 studenti, a cui si devono aggiungere gli oltre 450 iscritti ai corsi post-lauream, ai corsi di specializzazione per il sostegno e ai corsi per dipendenti pubblici. I laureati nell'anno solare 2017 sono stati 1.365.

5.666	68,9%
studenti iscritti ai corsi di laurea	studentesse

1.365	72,7%
laureati nel 2017	laureate

I dati anagrafici dei laureati nell'ultimo anno accademico analizzato (2016-2017) mostrano una maggior presenza di donne rispetto agli uomini al confronto con il dato nazionale (+13,2%). I laureati dell'Università LUMSA hanno un'età media alla laurea lie-

vemente superiore al dato nazionale (+0,6 anni), nonostante si laureino in tempi più brevi (durata degli studi: -0,1 anni; ritardo alla laurea: -0,4 anni). Questo dipende so-

prattutto dalla maggior presenza di studenti e, di conseguenza, laureati adulti (oltre i 27 anni) rispetto alla media nazionale.

Il quadro relativo alla riuscita negli studi universitari mostra una nettissima differenza a favore dei laureati LUMSA. Nel nostro Ateneo i laureati in corso sono oltre i due terzi (67,1%) contro il 51,1% del totale degli atenei italiani.

Ai dati oggettivi sulla riuscita universitaria si accompagnano le valutazioni soggettive dei laureati circa la soddisfazione rispetto al proprio corso di studi. I soddisfatti del corso di laurea sono il 95,9% dei laureati, contro l'87,1% del dato medio nazionale. Tra questi i *decisamente soddisfatti* sono il 59,9%, in aumento rispetto ai dati del 2016, e superiori del 23,2% rispetto al totale nazionale.

95,9%
laureati
soddisfatti

67,1%
laureati
in corso

Nel rapporto con i docenti, si registra un 93,8% di laureati soddisfatti, contro l'85,5% del dato medio nazionale. La soddisfazione per i rapporti con gli altri studenti è del 91,4%, dato in linea con la media nazionale.

Lo scarto positivo a favore dell'Università LUMSA è ancor più rilevante nelle valutazioni relative alle strutture, a partire dalle aule, giudicate adeguate dal 94,1% degli intervistati (71,1% la media nazionale). La valutazione per le attrezzature (laboratori, ecc.) e le altre attività didattiche vede an-

cora i laureati dell'Università LUMSA esprimere un gradimento superiore al dato medio nazionale (68,4% contro 54,2%). Similmente, la valutazione sull'adeguatezza degli spazi di studio individuale (81,5%) è superiore al dato nazionale (77,6%).

soddisfazione
per il rapporto
con i docenti:
95,9%

soddisfazione
per la qualità
delle aule:
94,1%

In conseguenza di questo elevato livello di soddisfazione, ben l'82,3% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea (+13,2% rispetto alla media nazionale).

Rispetto alle prospettive di studio, il 71,6% dei laureati LUMSA dichiara l'intenzione di proseguire il proprio percorso di formazione (+9,4% rispetto al dato nazionale), soprattutto attraverso l'iscrizione a una laurea magistrale, per i laureati triennali (30,6%), ma anche a scuole di specializzazione (10,9%, +5,2% rispetto alla media nazionale), master universitari (12,7%, +4,6% rispetto alla media nazionale), tirocinio/praticantato (7,6%, +5% rispetto alla media nazionale).

Per ultimo, relativamente alle aspettative lavorative, i laureati LUMSA ritengono, sostanzialmente in linea con il dato medio nazionale, che l'acquisizione di professionalità (78,4%), la possibilità di carriera (69,8%), la sicurezza e stabilità del posto di lavoro (69,1%), siano gli aspetti più ri-

levanti nella ricerca del lavoro. Rispetto al dato medio nazionale, però, i laureati LUMSA attribuiscono maggiore importanza ad altri aspetti nella ricerca del lavoro, tra cui il prestigio ricevuto (+11,1%), l'utilità sociale del lavoro svolto (+8,9%), l'indipendenza/autonomia nelle attività svolte (+5,8%), la partecipazione al lavoro e ai processi decisionali (+5,8%), la possibilità di utilizzare le competenze acquisite (+4,5%).

Gli immatricolati relativi all'a.a. 2018-2019 sono per ora 1.705, un valore parziale essendo ancora aperte le iscrizioni sino al 31 dicembre prossimo. Registriamo quindi un nuovo forte incremento delle immatricolazioni, motivo di grande soddisfazione per la nostra Università.

Centro Linguistico Internazionale e Certificazioni - CLIC

Nel corso dell'anno accademico 2017-2018 il Centro linguistico d'Ateneo avviato il progetto sui corsi trasversali di lingua inglese per livelli di conoscenza secondo gli standard riconosciuti a livello internazionale. Tutti gli studenti dell'Università LUMSA hanno partecipato a corsi di inglese gratuiti da 60 ore. Il progetto ha portato l'offerta formativa per i corsi di laurea triennale a 180 ore di didattica frontale, a 300 ore per i corsi di laurea ciclo unico e a 120 ore per i corsi di laurea magistrali. Confermato durante l'anno il rilascio di diverse certificazioni:

- Inglese: IELTS, TOEFL, Cambridge, Trinity College;
- Francese: DELF e DALF tramite l'Istituto di Cultura Francese;

- Tedesco: Goethe-Zertifikat tramite l'Istituto di Cultura Tedesca.

Stiamo portando a convenzione una nuova certificazione di lingua spagnola tramite il consorzio universitario SIELE che, oltre a comprendere l'Istituto Cervantes, tiene anche in considerazione la lingua spagnola per l'America latina. Per la lingua italiana (per stranieri) viene confermato il rilascio del certificato CELI. Inoltre nell'a.a. 2018-2019 verrà avviata la convenzione già in essere con l'Università di Perugia per corsi di formazione per diventare insegnanti di italiano per stranieri (abilitazione DILS). Siamo in contatto con i centri di cultura cinese (Confucio) e giapponese per corsi e certificazioni.

Nell'anno accademico in apertura gli studenti dell'Università LUMSA, oltre le ore di didattica frontale, avranno a disposizione anche un supporto multimediale suddiviso per lingua (inglese, italiano, tedesco per il momento) sulla piattaforma E-Learning d'Ateneo. Si tratta di contenuti autoriali costruiti dai docenti del Trinity che sono stati visionati dai nostri professori di lingue e hanno riscosso notevole consenso. Questi strumenti ci permetteranno di allargare l'offerta formativa, dare un supporto agli studenti fuori sede oppure non frequentanti, come gli studenti lavoratori.

Big Data: innovazione, regole, persone

Nel nuovo anno accademico è confermata l'attività didattica del corso *Big Data: innovazione, regole, persone*, percorso che offre strumenti di base di tipo tecnico, giuridico, economico ed etico, per compren-

dere e utilizzare l'evoluzione digitale nel contesto industriale, aziendale ed istituzionale. I partecipanti – studenti magistrali di tutti i corsi di laurea magistrale e dell'ultimo biennio dei corsi a ciclo unico, studenti dei master e dei corsi di specializzazione e dottorandi – sono coinvolti in una didattica interdisciplinare, supportata da *case study* e laboratori, con focus su temi specifici come *fintech* e *insurancetech*, *privacy*, bioetica.

Anche quest'anno il corso si avvale dell'intervento in aula di studiosi e professionisti riconosciuti. Tra gli altri, i responsabili del Garante per la protezione dei dati personali, dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di Google Italia, dell'Associazione bancaria italiana, ecc.

La frequenza al corso è stata positiva per l'a.a. 2017-2018 – gli iscritti sono stati 35 – e personaggi illustri hanno arricchito il percorso che è risultato altamente multidisciplinare. Si sono svolti due seminari ad altissima partecipazione anche esterna, molto positive anche le valutazioni raccolte durante le lezioni.

Personale docente

La sostenibilità di questo complesso impegno didattico è garantita da:

- 36 docenti ordinari
- 40 docenti associati
- 6 docenti straordinari a tempo det.
- 244 docenti a contratto
- 10 ricercatori a tempo indeterminato
- 12 ricercatori a tempo determinato

Tali unità di personale docente sono dislocate nelle sedi universitarie di Roma, Palermo e Taranto e afferenti ai Dipartimenti di Roma e Palermo, la cui direzione è stata recentemente rinnovata.

Alla guida del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne (GEPLI), istituito nell'ottobre 2017, vi è il Prof. Claudio Giannotti. Dall'ottobre e dal novembre 2018 il Prof. Gabriele Carapezza Figlia e la Prof.ssa Patrizia Bertini Malgarini dirigono rispettivamente il Dipartimento di Giurisprudenza e il Dipartimento di Scienze Umane - Comunicazione, Formazione, Psicologia.

Rinnovate, tra ottobre e novembre 2018, anche le cariche dei Prorettori che, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università LUMSA, resteranno in carica per il prossimo quadriennio. Il Prof. Giampaolo Frezza, direttore uscente del Dipartimento di Giurisprudenza, è il nuovo Prorettore alla Didattica e al Diritto allo studio, mentre il Prof. Gennaro Iasevoli, direttore uscente del Dipartimento di Scienze Umane, è il nuovo Prorettore alla Ricerca e all'Internazionalizzazione.

A decorrere dal 1 novembre 2017 ha lasciato l'insegnamento, per raggiunti limiti di età il Prof. Gianfranco Malizia, che ringrazio personalmente per l'attività svolta in questi anni.

Ai docenti e ai ricercatori che hanno appena iniziato il servizio nella nostra Università un augurio caloroso di buon lavoro.

Nucleo di Valutazione

L'attuale composizione del Nucleo di Valutazione – organo che agisce in raccordo con l'ANVUR e annualmente presenta una relazione al Senato accademico e al Cda – vede la presenza dei Dott. Giuseppe Notarstefano e Alessandro Rinaldi in sostituzione del Prof. Giorgio Guattari e del Dott. Roberto Pertile che l'Ateneo ringrazia per la preziosa collaborazione offerta nel corso di questi anni.

Il Nucleo di Valutazione, presieduto dalla Prof.ssa Loredana Lazzari, nel corso dell'anno accademico 2017-2018 ha continuato le attività di verifica e monitoraggio sull'adeguamento alle raccomandazioni date dall'ANVUR all'Ateneo ed ai CdS nel rapporto definitivo predisposto dall'apposita CEV al termine della visita in loco. Ha poi predisposto ed approvato le relazioni annuali sulla didattica, la ricerca e la gestione del sistema di qualità dell'Ateneo e sull'opinione degli studenti frequentanti, ha espresso il previsto parere per l'istituzione del nuovo CdS magistrale a Palermo ed ha monitorato i progetti finanziati dai fondi della programmazione triennale ministeriale 2016-2018. Il Nucleo, infine, ha organizzato un ciclo di verifica documentale dei CdS non visitati dall'ANVUR che, a rotazione, proseguirà per i prossimi anni accademici.

Presidio di Qualità

Il Presidio, presieduto dal Prof. Giovanni Ferri, ha svolto oltre alle ordinarie azioni di verifica delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale dei CdS, delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e di quant'altro previsto dal sistema AVA nazionale e d'Ateneo ed

all'approvazione della relazione annuale le seguenti attività: la revisione dei documenti descrittivi del sistema di AQ a livello d'Ateneo e di CdS, con relativi scadenziari; la predisposizione di uno schema di sintesi delle procedure di assicurazione della qualità; la predisposizione di specifiche *indicazioni operative per i Presidenti dei CdS* con relativi formulari; la predisposizione delle Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico dei CdS; la revisione delle Linee guida per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; la revisione e l'implementazione delle Linee guida per la consultazione con le parti sociali (con norme sulla costituzione ed il funzionamento dei Comitati d'Indirizzo); l'aggiornamento delle Linee guida per la compilazione delle Schede SUA-CdS, del *riepilogo quadri SUA-CdS* e del relativo scadenziario.

Inoltre, sono state approvate o aggiornate le seguenti procedure amministrative:

- Gestione rapporti di docenza e incarico;
- Gestione dei servizi di Biblioteca;
- Gestione dei servizi dell'Economato;
- Gestione dei progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo;
- Gestione dei progetti competitivi;
- Gestione dei dottorati e assegni di ricerca;
- Carta dei servizi dell'Ufficio Ricerca.

Su proposta del Presidio, il Senato Accademico ha approvato, in via sperimentale, l'introduzione nel calendario accademico della *Settimana AVA (Autovalutazione,*

Valutazione e Approfondimento) in ciascun semestre. L'iniziativa mira a far svolgere ai docenti, in maniera ordinata e nello stesso momento, evitando così cali della frequenza ad altre lezioni, esoneri o altre iniziative per migliorare l'efficacia dell'insegnamento, l'apprendimento e la valutazione degli studenti.

Job placement

L'attività di placement, settore strategico per l'Ateneo, si articola in tre tipi di servizio: tirocini curriculari, tirocini extracurriculari e LUMSA Lavoro.

I tirocini curriculari finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, agevolano le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Nell'anno accademico 2017-2018 sono stati attivati 1.250 tirocini curriculari ed extracurriculari.

Notevole l'incremento delle strutture ospite, il cui numero delle convenzioni totali è aumentato a 2.388 accordi.

1.250 tirocini curriculari ed extra-curriculari	2.388 accordi con aziende e istituzioni
-----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------

Condizione occupazionale

I dati anagrafici sul profilo degli occupati al 2017, con tassi di risposta a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, sono in linea con le medie nazionali, anche se con alcune oscillazioni

rispetto al tipo di corso (laurea di primo livello, magistrale, magistrale a ciclo unico, Scienze della formazione primaria).

Rispetto alla formazione post-lauream, gli intervistati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea partecipano significativamente di più ad attività formative rispetto al dato medio nazionale, soprattutto a un anno dalla laurea (+9,3%). Si tratta prevalentemente di attività di praticantato o tirocinio (+16,9%), scuole di specializzazione (+7%) e master universitari (circa +15% a 3 e 5 anni).

Va inoltre sottolineato come, tra gli intervistati a 1 e 3 anni dalla laurea ci sia una percentuale di rispondenti che continua il lavoro iniziato prima della laurea superiore rispetto alla media nazionale (rispettivamente +9,9% e +8,3%), e tale scarto non va diminuendo neanche a 5 anni dal titolo (+7,2%).

A 5 anni dalla laurea, i dati si allineano al dato medio nazionale, con alcune interessanti differenze: è più diffuso il lavoro autonomo (+8,8%) e meno quello a tempo indeterminato (-9,1%) rispetto alla media nazionale. L'orario di lavoro settimanale prevede circa 4 ore in meno (a 1 e 3 anni) e circa 2 ore in meno (a 5 anni) rispetto al dato medio nazionale.

Rispetto agli effetti della laurea sull'attuale lavoro, i rispondenti dichiarano un miglioramento più evidente rispetto al dato medio nazionale a 1 anno dalla laurea (+12,2%), che poi si ridimensiona a 3 e 5 anni (+4% e +4,5%, rispettivamente). Da 1 a 5 anni dalla laurea, il miglioramento è sempre avvertito nelle competenze, e i rispondenti che percepiscono *molto adeguata* la formazione professionale acquisi-

ta all'università sono costantemente sopra la media nazionale (da +8% a +12%).

La percezione di efficacia della laurea nel lavoro svolto a 1 anno dal completamento degli studi è in linea per i rispondenti rispetto al dato medio nazionale, per poi diventare superiore a 3 e a 5 anni (+4% e +4,5%, rispettivamente). La soddisfazione per il lavoro attualmente svolto è in linea o lievemente superiore ai dati nazionali.

LUMSA Talent Academy

Nell'a.a. 2017-2018 le attività della Talent Academy hanno coinvolto 320 studenti che hanno partecipato ai 12 eventi proposti, tra laboratori e conferenze. A questi incontri hanno preso parte oltre 70 tra manager italiani, per lo più afferenti alle aree del recruiting e della formazione aziendale. Il 1 dicembre 2017 si è tenuto il *Career day* dell'Università LUMSA – *Job for Millennials* – al quale hanno partecipato 26 aziende espositrici e oltre 600 studenti e laureati partecipanti.

Prosegue anche l'impegno in qualità di partner nel progetto *CoopUp*, il contest per l'incubazione di imprese su modello Cooperativo realizzato con Confcooperative e la rete delle BCC.

La realizzazione dello special Channel d'Ateneo sul portale *Face4Job* – iniziativa che vede l'Università LUMSA come unico ateneo partner – è un progetto che nasce per favorire l'incontro tra offerta di lavoro e domanda dei nostri laureati in cerca di occupazione e facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro a partire da settori quanto più affini agli studi universitari.

LUMSA Digital Hub

Un nuovo incubatore d'impresa – inaugurato nel luglio 2018 e specificatamente dedicato ai settori *food*, *agri* e *travel tech* – è il LUMSA Digital Hub, un'iniziativa che nasce dalla partnership tra l'Università e Digital Magics (Factory Accademia), con il sostegno di BNL - BNP Paribas e opera a stretto contatto con Sanlorenzo Mercato, un luogo che rappresenta per le *start-up* dell'incubatore un laboratorio ideale per testare sul campo prototipi, strategie e modelli di business.

Ai fruitori dello spazio è data la possibilità di partecipare a una serie di workshop e seminari su temi chiave come strategie di business e sviluppo, comunicazione e marketing, *coding*, design, aspetti legali e raccolta fondi, ma anche incontri con imprenditori, investitori, mentor.

Le *start-up* del LUMSA Digital Hub di Palermo beneficiano di un percorso di full immersion per un'accelerazione dalla durata variabile, un periodo durante il quale i team coinvolti hanno a disposizione competenze, risorse e relazioni:

- Un partner dedicato, cioè un professionista con esperienza in grado di accompagnare la *start-up* nella propria crescita;
- Un mentor che conosca regole e criticità del settore e sappia quindi valutare opportunità di crescita e di sviluppo;
- Un coach in grado di supportare i giovani startupper nella fase di *fund raising* attraverso un *pitch* efficace e convincente;

- Un LAB, un centro di sviluppo tecnologico con esperti di grafica, sviluppo codice e *growth hacking*.

Il LUMSA Digital Hub permette poi alle start-up di usufruire di supporto specifico in materia di posizionamento, *business development*, logistica, management amministrativo e contabile, legale.

Post-lauream

Si intensifica l'impegno alla formazione specificatamente per laureati, in ottica di perfezionamento degli studi universitari, e profes-

sionisti in prospettiva di lifelong learning.

Gli iscritti ai corsi della LUMSA Master School sono stati 450, raddoppiando gli iscritti del precedente anno accademico, per un totale di 54 proposte formative. Grazie all'intesa con Formel, abbiamo attivato oltre 70 corsi di formazione finanziata dall'INPS rivolta a 1.500 tra dipendenti e dirigenti della P.A risultando il primo Ateneo del centro Sud e secondo Ateneo in assoluto.

54
corsi
post-lauream

70
corsi
per la P.A.

La Master School si è aggiudicata l'appalto quadriennale per la formazione degli Ufficiali Superiori della Guardia di Finanza. Nel corso dell'estate 2018 sono state avviate due summer school nella sede di Gubbio.

Relativamente all'Alta formazione si deve menzionare l'attività della Scuola in Diritto Canonico, Ecclesiastico e Vaticano e della Scuola Educare all'incontro e alla solidarietà.

Scuola di Alta Formazione EIS

La Scuola di Alta Formazione Educare all'incontro e alla solidarietà - EIS, alla cui direzione è subentrata la Prof.ssa Maria Cinque, è nata tre anni fa per promuovere, attraverso la ricerca e la formazione, la cultura dell'incontro, del dialogo, della solidarietà e dell'impegno civico, avendo come riferimento il pensiero e la testimonianza di Papa Francesco. Oggi EIS è al centro di una rete di contatti significativa, con numerose collaborazioni attive a livello internazionale, tra cui:

- Collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica.
- Collaborazione con la Fondazione Pontificia *Scholae Occurrentes*.
- Collaborazione con il Movimento dei Focolari.
- Collaborazione con la Fondazione Pontificia *Gravissimum Educationis*.

Le attività realizzate o avviate a livello nazionale sono molteplici e focalizzate sull'approccio pedagogico del *Service Learning*. EIS ha infatti il merito di aver introdotto il Service Learning in Italia, favorendone la diffusione tanto nel mondo universitario quanto in quello scolastico. L'a.a. 2017-2018 ha visto un notevole incremento del numero degli studenti partecipanti alle attività di *Service Learning*. Il gruppo di studenti denominato *EIS Primavera*, spontaneamente costituitosi lo scorso

so anno, ha visto incrementare il numero dei partecipanti ed ha collaborato attivamente con EIS. Si segnalano tra le altre due iniziative di rilievo:

- Progettazione e realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e raccolta di plastica finalizzata al riciclaggio in Ateneo e nel territorio;
- Collaborazione all'organizzazione del Convegno *No tapes el mundo*, sul tema della sostenibilità ambientale.

Sono inoltre attivi diversi progetti:

- *HOPE*, organizzato in collaborazione con il Consorzio ELIS e supportato dalla Fondazione San Paolo, prevede un tutoraggio personalizzato di un giovane universitario verso un giovane MSNA (Minore Straniero Non Accompagnato).
- *Scuola Corsara* organizzato con Legambiente Puglia e finanziato da impresa sociale Con i Bambini.
- *Service Learning in Tandem*. Attività di Service learning svolte in maniera congiunta da studenti LUMSA dell'Università di Notre Dame.

Tra le iniziative in cantiere si segnala l'istituzionalizzazione del *Service Learning* in Ateneo; formazione per religiosi e per animatori di gruppi e comunità; master in spagnolo per studenti sudamericani; formazione sulla sostenibilità (Agenda 2030) a partire dalla *Laudato Si'*; formazione in partnership con il Tavolo per la Pace sui Diritti Umani; convegno internazionale con la Fondazione Micheletto a Lucca; collaborazione all'Osservatorio in-

ternazionale sull'educazione della Congregazione per l'Educazione cattolica; maggior collaborazione con Scholas Occurrentes.

Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico, Ecclesiastico, Vaticano

Il legame con la Santa Sede è alla base della Scuola di Alta Formazione in Diritto Canonico Ecclesiastico e Vaticano, nata nel 2012 e diretta dal Prof. Giuseppe Dalla Torre.

L'obiettivo della Scuola è promuovere la ricerca e offrire formazione su tematiche attuali ed emergenti nell'ambito del diritto ecclesiastico, canonico e vaticano. La Scuola organizza incontri di studio, convegni, seminari sulle tematiche maggiormente utili a chi svolge professioni legate al diritto canonico ed ecclesiastico, ma anche a chi, non operando direttamente in tali settori, desidera approfondire determinate conoscenze in materia. Tra questi:

- *La gestione degli enti ecclesiastici. Tra economia e diritto*;
- *Il metodo nelle scienze istituzionali e giuridiche: una prospettiva interdisciplinare tra passato e presente*
- *Violenza, diritto e giustizia*. Una riflessione proposta dalla rivista «Dialoghi», presentazione del numero 4-2017 della rivista «Dialoghi»;
- Collaborazione scientifica per *il Corso di alta formazione in Medicina canonistica. La perizia psichiatrica, psicologica e sessuologica nel Diritto canonico matrimoniale*, organizzato dal Consorzio Universitario Humanitas;
- Partecipazione al XVI congresso internazionale Diritto canonico e culture

giuridiche nel centenario del *Codex Iuris Canonici* del 1917, organizzato a Roma dalla Consociatio internationalis studio iuris canonici promovendo, con la collaborazione dell'Università LUMSA.

La Scuola si occupa inoltre di curare pubblicazioni di alto livello scientifico: si ricorda la sezione omonima della collana di *Scienze Giuridiche e Sociali dei Dipartimenti di Giurisprudenza - LUMSA* (Giapichelli Editore, Torino); la sezione omonima della Collana *Cultura* edita dalla Studium (Roma); la rivista *Annali di diritto vaticano*, editi dalla Libreria Editrice Vaticana.

Progetti di punta della Scuola sono i corsi di formazione, perfezionamento ed alta specializzazione in diritto vaticano. Si tratta delle uniche iniziative, nel panorama accademico italiano e straniero (incluse le Università pontificie), aventi ad oggetto precipuo il diritto vaticano.

Per l'a.a. 2017-2018 l'offerta formativa è stata rinnovata, a partire dall'offerta didattica e dalla denominazione dei corsi: sono stati infatti attivati il corso di formazione in *Diritto vaticano* (30 iscritti), il corso di alta specializzazione in *Diritto finanziario e tributario vaticano* (34 iscritti) e il corso di perfezionamento in *Management degli enti ecclesiastici* (69 iscritti). Abbiamo dunque registrato un totale di 133 iscritti ai corsi erogati dalla Scuola, numero ragguardevole considerata la peculiarità dell'argomento.

Per l'anno accademico 2018-2019 l'offerta formativa si è ulteriormente rinnovata. Ai corsi tradizionali si è aggiunto

il corso di perfezionamento in *Management delle strutture sanitarie cattoliche*, in collaborazione con l'ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari) guidata da Massimo Bufacchi.

I corsi sono accreditati presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e presso il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma per il riconoscimento dei crediti. Grazie alla sottoscrizione della convenzione con il Governatorato dello SCV è offerta la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio formativo in uffici del Governatorato e in alcuni dicasteri della Curia romana.

La poliedrica e proficua attività della Scuola rappresenta un imprescindibile strumento per rafforzare ulteriormente le relazioni dell'Università LUMSA con la Santa Sede, la CEI e con lo Stato della Città del Vaticano.

SSPL - Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Gli iscritti alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali sono stati, per l'aula di Roma 12 al primo anno e 12 al secondo. Mentre per l'aula di Palermo sono stati 10 al primo anno e 10 al secondo.

Il corso della SSPL dell'Università LUMSA – accreditato al MIUR dal 2001 – di durata biennale, è finalizzato all'integrazione di formazione teorica ed esperienze pratiche, con l'obiettivo di far acquisire le competenze necessarie per poter sostenere i concorsi in magistratura e per l'accesso alla professione notarile, nonché per sostenere l'esame di avvocato.

La SSPL offre due indirizzi: uno giudiziario-forense, l'altro notarile.

Master in Giornalismo

Il 22 ottobre 2018 ha avuto inizio la quinta edizione del Master in Giornalismo, diretto per il biennio 2018-2020 dai giornalisti Carlo Chianura e Fabio Zavattaro, quest'ul-

timo in sostituzione di Emilio Carelli. La scorsa edizione (2016-2018) ha portato all'Esame di Stato per Giornalista Professionista 26 allievi praticanti.

Per il nuovo biennio (che registra 24 praticanti iscritti) è stata rafforzata la partnership mediale in esclusiva con l'Agenzia Ansa, che ora supporta il Master anche con l'ampia produzione video. Sono confermati 40 insegnamenti tecnico-professionali per un totale di 330 ore annuali, unite a circa 700 ore annue di praticantato. Avviata anche una nuova partnership per l'utilizzo della tecnologia *edicola digitale*. Già impiegata in numerose testate nazionali, si tratta della prima esperienza di questo tipo per una Scuola di Giornalismo in Italia.

Il Master ha avuto come fulcro il sito *lumsanews.it* nel quale hanno trovato spazio più di 4.500 tra articoli e inchieste, oltre 200 video, quasi 200 edizioni di giornali-radio e telegiornali. I contenuti sono stati visualizzati da circa 130mila utenti unici, con 170mila visualizzazioni. Questa attività ha ottenuto riconoscimenti all'esterno dell'Ateneo, con l'assegnazione di diversi premi giornalistici.

Gli allievi hanno sostenuto con ottimi risultati tirocini in alcune delle maggiori te-

state nazionali, tra cui quelle di Rai, Mediaset, Sky, GEDI Gruppo Editoriale.

Terza Missione

Sul fronte della Terza Missione sono state implementate alcune azioni importate volte a

organizzare e valorizzare un settore in forte crescita per l'Ateneo. In particolare, è stato implementato un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione omogeneo all'interno dell'Università LUMSA ed è stata realizzata l'analisi delle performance delle strutture centralizzate (Ufficio Job Guidance, Ufficio Orientamento, Scuole di Alta Formazione) e dei singoli docenti relative al triennio 2015-2017. È stato poi predisposto un Piano Strategico per la Terza Missione di Ateneo il cui processo di elaborazione ha previsto i seguenti step:

- Realizzazione di un *audit* esterno per individuare le opportunità e le minacce presenti nel contesto in cui opera l'Ateneo;
- Realizzazione di un'attività di benchmarking basata sull'analisi dei piani strategici di altre istituzioni universitarie;
- Realizzazione di un audit interno per fotografare lo *status quo* delle attività di Terza Missione intraprese dall'Università LUMSA e per individuare i punti di forza e di debolezza dell'Ateneo;
- Individuazione del posizionamento strategico coerente con la missione dell'Università e con le attività di Terza Missione del biennio 2015-2017;

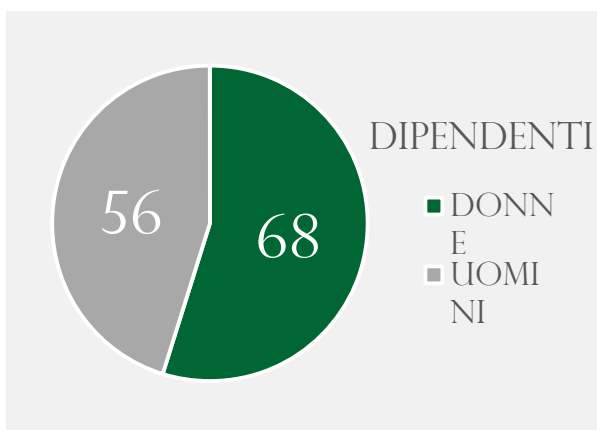
- Individuazione di obiettivi strategici da perseguire nell'arco dei prossimi 2 anni;
- Individuazione di un set di indicatori quali-quantitativi capaci di misurare le performance dell'Università nell'ambito della Terza Missione e associabili ai diversi obiettivi in modo da monitorarne il raggiungimento.

Dato l'incremento recentemente registrato relativo ai progetti Conto Terzi, è in fase di finalizzazione un Regolamento che normi queste iniziative.

Servizi

I servizi offerti alla comunità accademica e al territorio sono supportati da un organico complessivo che al momento comprende 124 dipendenti: 112 nella sede di Roma, 12 in quella di Palermo. La dinamica occupazionale è stabile. Ad oggi, il 90% dei dipendenti è titolare di rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

12 dei 124 dipendenti sono invece titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato. Dei 124 dipendenti, 56 sono uomini, 68 sono donne. La componente femminile è dunque pari al 54,8% dell'organico.



Il personale è così articolato al suo interno:

- 3 dirigenti (incluso il Direttore generale);
- 5 unità inquadrare in categoria EP (elevate professionalità);
- 20 unità inquadrare in categoria D (esperti amministrativi - funzionari);
- 57 unità inquadrare in categoria C (istruttori amministrativi);
- 39 unità inquadrare in categoria B (operatori amministrativi, tecnici e dei servizi generali).

Ai 124 dipendenti si aggiungono collaboratori e liberi professionisti impegnati su progetti di lavoro specifici, orientati alla innovazione in ben definiti settori. Meritano una particolare menzione le collaborazioni attivate al fine di implementare e sviluppare:

- Il supporto statistico per la pianificazione strategica, al Nucleo di Valutazione e al Presidio di Qualità;
- L'area tecnica e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- L'area del marketing strategico;
- L'area della contabilità;
- L'area orientamento;
- La comunicazione esterna per la promozione della sede di Palermo;

- L'area della formazione a distanza e in modalità e-learning.

Si ritiene che l'attuale consistenza numerica sia adeguata alle esigenze che l'Ateneo si trova a dover soddisfare. Non si prevedono, pertanto, significativi incrementi: ciò anche in ragione del fatto che alcune funzioni (servizi di pulizia, servizi di portineria, manutenzioni, marketing strategico) acquisibili sul mercato, secondo principi di economia, efficienza ed efficacia, sono state e potranno essere esternalizzate.

Si è infatti provveduto ad esternalizzare i servizi di portineria e vigilanza presso la sede Giubileo a partire dal mese di ottobre 2017 e presso la sede Vaschette a decorrere dal mese di settembre 2018. È stato, altresì, introdotto un servizio di vigilanza non armata in Piazza delle Vaschette a decorrere dal mese di settembre 2018.

È stato organizzato un servizio d'accoglienza di qualità nella forma di Welcome Office, da intendersi quale unico front-office internazionale con funzioni d'accoglienza internazionale, attraverso l'erogazione di servizi targettizzati per le varie tipologie di utenza straniera. Tale servizio diverrà un imprescindibile punto di riferimento anche per i singoli dipartimenti e ha soprattutto il compito di facilitare l'indirizzamento dell'utenza straniera verso i vari servizi di competenza, oltre che di fornire informazioni di primo livello. Inoltre, il Welcome Office è in grado di fungere da interlocutore territoriale con gli Uffici pubblici e di collaborare con gli uffici d'accoglienza di altri atenei.

Da segnalare la costituzione di una cabina di regia e di un gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni di adeguamento alle disposizioni del GDPR n. 679 del 2016 in materia di privacy. A questo scopo a maggio 2018 è stato affidato esternamente il servizio di assistenza per analisi e definizione del risk assessment, full compliance support e individuazione del DPO (data protection officer).

Sistema Bibliotecario d'Ateneo

Nel corso dell'anno accademico 2017-2018, dopo il trasferimento e la collocazione del materiale librario nei magazzini della nuova sede, si sta provvedendo ad un'analisi e riorganizzazione dei servizi della Biblioteca Centrale d'Ateneo Card. Attilio Nicora, anche in vista della migrazione dei suoi record bibliografici nel catalogo dell'Indice del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Il catalogo che attualmente consta di circa 100.000 record bibliografici comprende, oltre alle pubblicazioni a stampa antiche e moderne, materiale grafico e cartografico, registrazioni e spartiti musicali, risorse elettroniche.

Nella Biblioteca infatti convivono e interagiscono fra loro sia il libro fisico e cartaceo sia gli strumenti e le banche dati online oggi disponibili ed in corso di continuo sviluppo.

A questo scopo l'Università LUMSA:

- Ha firmato con la CRUI, a novembre 2017, un accordo per l'adesione alle trattative di acquisto dei diritti di ac-

cesso non esclusivi di risorse elettroniche e dei relativi servizi integrati;

- Ha aderito all'Archivio Collettivo Nazionale Pubblicazioni Periodiche (ACNP) contribuendo all'aggiornamento in linea del Catalogo;
- Ha attivato una convenzione con l'Istituzione Sistema Biblioteche di Roma Capitale che permette agli utenti di richiedere in prestito i documenti presenti nel Catalogo delle Biblioteche di Roma;
- È registrata nella base dati relativa all'Anagrafe delle Biblioteche Italiane;
- Ha aderito al Progetto *Bibliografia romana online*.

Le presenze in sala per la Biblioteca Centrale d'Ateneo Card. Attilio Nicora di Roma sono state 34.215, mentre il totale dei servizi offerti ammonta a 5.853.

Dall'analisi delle statistiche emerge che il numero degli utenti della Biblioteca dalla sua apertura è aumentato del 10% mentre il servizio di consultazione in sede ha subito un calo nel 2018 del 5% a favore dei servizi di prestito e *document delivery* che sono cresciuti del 20%.

In conclusione si è potuto constatare un deciso aumento nelle richieste dei servizi in rete tramite l'utilizzo della prenotazione online e del *document delivery* dalle banche dati e periodici online.

Diritto allo studio

Nell'anno accademico 2017-2018 i servizi di diritto allo studio hanno distribuito agli studenti dell'Università LUMSA

698.354,95 euro sotto forma di contributi con:

- 237 borse di studio per un importo pari a 668.854,95 euro. L'importo è provvisorio e crescerà con il pagamento delle borse di studio erogate al conseguimento dei requisiti di merito da parte delle matricole;
- 19 sussidi monetari (fondi d'Ateneo) per un importo pari a 29.500,00 euro.

Per l'anno accademico 2017-2018 l'attività del diritto allo studio è stata ridotta per mancanza di finanziamenti da parte della Regione Lazio. L'Università ha rimborsato le tasse per merito agli studenti che nell'a.a. 2017-2018, hanno conseguito il diploma di laurea con il massimo dei voti (110/110 e lode).

698.354,95 euro
in borse di studio e sussidi

L'Ateneo rimborsa l'importo della tassa d'iscrizione che varia in base alla fascia di reddito. Quest'anno ne hanno usufruito 230 studenti, per un importo totale rimborsato di 79.209,70 euro.

Si agevolano le famiglie che hanno due o più familiari iscritti applicando una riduzione delle tasse del 20%. Per l'anno accademico 2017-2018 gli studenti che hanno beneficiato di tale sconto sono stati 41 per un importo complessivo di riduzione tasse pari a 33.500,00 euro.

Attraverso l'Associazione Luigia Tincani per la Promozione della cultura si erogano rimborsi delle tasse agli studenti capaci e meritevoli. Per l'a.a. 2017-2018 gli studenti a cui è stato erogato un rimborso parziale sono stati 40, per un importo totale rimborsato di euro 21.400,00.

L'Ateneo, inoltre, tramite il Consiglio di Amministrazione ha erogato sussidi monetari a favore di 13 studenti, per un importo totale rimborsato di 21.400,00 euro. Erogati inoltre diversi rimborsi tasse per merito agli studenti risultati idonei nelle graduatorie regionali di Laziodisu (237 studenti) ed Ersu Palermo (79 studenti), per un totale di 316 rimborsi pari a 690.000,00 euro.

Corre l'obbligo di ricordare che presso l'Ateneo è attiva una Commissione che si occupa degli studenti con disabilità e DSA per un supporto orientativo e organizzativo. È stata avviata una preziosa collaborazione con il Sistema Bibliotecario d'Ateneo per elaborare procedure utili ad una maggiore fruibilità della struttura da parte dei soggetti disabili.

Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione e Stampa, area trasversale a tutte le attività e a tutti i settori dell'Università, ha incrementato attraverso diversi canali di comunicazione l'esposizione mediatica dell'Ateneo, sia online che offline.

Nel dettaglio, il portale lumsa.it ha registrato una crescita media generale del 20% su base annuale, con oltre 800mila utenti unici, più di 2,2 milioni di sessioni, 6,9 milioni di visualizzazioni in un tempo me-

dio di permanenza superiore ai 3 minuti. Si sottolinea l'ascesa del numero di utenti da Albania (+188%), Brasile (+47%) e USA (+45%).

Migliora su base annuale il posizionamento dei contenuti (*SEO* +15%), la conoscenza del marchio e del suo sito (traffico diretto +20%), l'interesse per i contenuti pubblicati sui social media (+59%) e per quelli veicolati tramite email e newsletter (+121%).

Dai risultati registrati sui *social media* si evince un incremento annuale dei contenuti prodotti (+13%), a fronte dei quali l'Ateneo ha attirato l'interesse e il coinvolgimento (+8%) di numerosi utenti che si sono uniti alla *community social* (+15%). Nel dettaglio, a livello percentuale a crescere di più è Instagram (+80%), seguito da LinkedIn (+21%) e Twitter (+12%). A livello assoluto è invece Facebook a raccogliere un bacino di utenti più nutrito. Risultati raggiunti anche grazie ad alcune novità introdotte:

- Sperimentazione Stories per eventi;
- Campagna per i singoli CdS estesa in maniera organica alle Stories;
- Maggior uso di contenuti user-generated;
- Integrazione Newsletter - Facebook;
- Integrazione social - materiali offline.

Per quanto riguarda email e newsletter, l'ACS si è occupata di progettare, realizzare e inviare DEM correlate a Master in Giornalismo, Test di ammissione, inaugurazione del LUMSA Digital Hub, *Festa della Musica*, Incontro con Paola Turci, Fulbright Program, Programma Erasmus+, *Fare impresa in Italia*, *QS World Grad*

School Tour, Job for Millennials, LUMSA Legal Day, novità dell'App LUMSA, *LUMSA in Musica*, esiti prove di ammissione, attività gestite dagli studenti, Alternanza Scuola-Lavoro, Master MSDG, convegno su Edda Ducci, Laboratorio teatrale.

La *newsletter* d'Ateneo, LUMSAinforma, è stata interamente rinnovata nel formato, nello stile, nel linguaggio e nel *target* di riferimento, ed è ora un prodotto editoriale a fruizione libera e volontaria. Questo aggiornamento, rispetto alla versione precedente, ha già registrato (dati parziali) un incremento delle email aperte (+19%) e dei contenuti ritenuti interessanti e quindi cliccati (+7%).

L'attività di media relations ha interessato 28 eventi e progetti di Ateneo, azioni che hanno portato notevole visibilità all'Università. Azioni e servizi sono stati realizzati da:

- Testate generaliste: TG2, Avvenire, Famiglia Cristiana, Radio Vaticana, Roma Sette, TGR Lazio e Sicilia, SkyTg24, Huffington Post, La Repubblica, CorSera, Il Sole 24 Ore, GdS, La Stampa.
- Testate di settore: MF, AffariItaliani, Redattore Sociale, Ninja Marketing, Startup Italia, Youmark.
- Agenzie Ansa, AdnK, AGI, AgenSir.

Sia online che offline, l'ACS ha supportato l'Area Marketing nella realizzazione di materiale grafico ed editoriale, l'Ateneo, i Dipartimenti, la LUMSA Master School, la Biblioteca, il Centro Linguistico CLIC e altre strutture per quanto riguarda eventi o progetti di particolare importanza, l'Area

Orientamento per la realizzazione di materiale informativo.

Pur non essendo un centro media, l'ACS ha

realizzato internamente 17 video e altri 16 avvalendosi di agenzie esterne.

L'Area coordina o cura interamente la comunicazione della LUMSA Master School, del CLIC e dell'Associazione ALUMNI.

Marketing

L'Area Marketing ha curato le attività di *search engine marketing* (+437% di utenti in un anno), mentre cura, in maniera congiunta con l'Area Comunicazione e Stampa, la gestione e la produzione editoriale dei contenuti sui siti terzi (17 accordi raggiunti).

Numerose campagne sono state programmate e realizzate con contenuti, formati e linguaggi mirati a un target composto da utenti *prospect* (potenziali studenti) e da *influencer* (utenti di rilievo) relativamente ai corsi di studi e in funzione di età, area geografica, interessi e chiavi di ricerca specifiche. Campagne di *influencer marketing*, nonché di *native advertising* (novità di quest'anno), nei principali portali di settore del Gruppo Mondadori (Panorama, Il Giornale, Giallo Zafferano, Focus, TgCom24).

In contesti offline, l'Area Marketing ha attivato numerose campagne promozionali:

- Affissioni stradali a Palermo e Roma;

- Campagne tabellari sui mezzi pubblici in metro e sugli autobus a Roma;
- Articoli redazionali su mensili nazionali;
- Pubblicità tabellare su quotidiani, inserti speciali, settimanali nazionali;
- Scheda informativa d'Ateneo in guide universitarie a tiratura nazionale;
- Spot radiofonici su radio regionali;
- Spazi *Questasera* su reti Mediaset nel periodo natalizio.

Le attività di supporto all'Area Orientamento curate dall'Area Marketing hanno generato numeri rilevanti, in particolar modo nel periodo ottobre 2017 - maggio 2018:

- Eventi di orientamento: 52
- Fiere di orientamento: 24
- Studenti coinvolti nelle fiere: 70.000
- Riferimenti prospect raccolti: 5.000
- Scuole contattate: 275
- Scuole coinvolte: 41
- Meeting con dirigenti scolastici: 12
- Regioni interessate: 11
- Città interessate: 49
- Giorni di attività: 115
- Presentazioni nelle scuole: 31
- Studenti coinvolti a scuola: 2.500
- Accordi di AS-L con scuole di Roma: 15
- Convenzioni di medio termine per nuovi progetti di AS-L: 11
- Viaggio di istruzione per le attività di orientamento (15.000 studenti e 1.000 insegnanti delle scuole superiori)
- Nuovo modello di convenzioni AS-L
- Consegne mirate di materiale informativo d'Ateneo nelle scuole romane
- Partecipazione alle finali regionali (Sicilia) e nazionali di *High School Game*

Attività sportive

L'anno accademico 2017-2018 ha visto la realizzazione di una attività programmata dall'Ateneo su molteplici livelli. Si è sviluppata, peraltro, nel corso dell'anno la riflessione sulla costituzione di una polisportiva d'Ateneo. L'indirizzo complessivo è stato quello di rafforzare le iniziative e svilupparle con nuove attività.

In tale quadro, anche per l'anno 2017-2018 il gruppo sportivo LUMSA Sport è stato affiliato al CSI, per il secondo anno di seguito, con ottimi risultati. Tale attività ha consentito all'Ateneo di partecipare al processo di formazione del network *Uni-Sport*, coordinamento di sette atenei romani, presentato alla Camera dei Deputati il 15 giugno 2017.

Si è svolta la seconda edizione dei *LUMSA Games*, quattro giornate sportive nel corso dell'anno organizzate per gli studenti dell'Università LUMSA, che tramite una competizione tra Dipartimenti si sono incontrati giocando a calcio, pallavolo, tennis, corsa campestre, calcio balilla.

L'iniziativa è tesa a realizzare un'occasione di incontro e di festa. Al termine dei *LUMSA Games* è stata organizzata la terza edizione della Festa dello sport.

A conclusione di una partnership con la Federazione Italiana Rugby, si è svolto un incontro di riflessione e un *flash-mob* dedicato a presentare il progetto *Rugby per tutti*. Si è organizzata, infine, la terza edizione del *Memorial di Rugby Francesco Di Crosta* presso il campo del Corviale, nel quadro di una partnership con la FIR

nazionale e del Lazio col sostegno dell'Associazione Luigia Tincani per la promozione della cultura. Da segnalare che, per la prima volta, l'Associazione Tincani ha concesso quest'anno una borsa di studio per studenti dell'Università LUMSA che praticano il rugby.

Gli studenti hanno potuto seguire anche attività culturali nel corso dell'anno accademico, svoltesi presso altre università e presso la LUMSA. In particolare si segnala il convegno *Gli Archivi dello Sport per la Storia contemporanea* svoltosi in Ateneo il 15 maggio.

Sistemi informativi

Il settore è funzionale per l'operatività degli uffici e per la gestione della didattica.

Nell'anno accademico 2017-2018 è stato progettato e realizzato il portale E-Learning di Ateneo, basato su tecnologia open source Moodle. Tramite la piattaforma informatica, accessibile da docenti e studenti, è possibile avviare, ed in alcuni casi in abbinamento con la tecnologia FAD, attività di didattica cosiddetta *blended learning*. La piattaforma già ospita alcuni progetti, come quello relativo al Master MSDG. Al momento, sono attivi circa 50 utenti, 7 canali, 150 video, 300 documenti. Il portale è stato dotato di un collegamento in fibra ottica dedicato, della capacità di 100Mbps.

Il gruppo E-Learning si è avvalso della collaborazione di due consulenti esperti: il Prof. Agostino Marengo e il Dott. Alessandro Pagano. È stata avviata una fase di start-up (da giugno 2017 a giugno 2018), mirata alla progettazione e messa in opera

della struttura tecnica e organizzativa per lo sviluppo di

corsi in modalità blended e online. In totale sono stati attivati 76 corsi (35 per il Dipartimento di Scienze Umane e 41 per GEPLI). Pur rispettando gli standard forniti dagli esperti, i corsi presentano vari stadi di sviluppo: alcuni corsi prevedono l'utilizzo di contenuti basici (*pdf, ppt, link, compiti*); altri hanno già realizzato ed erogato contenuti multimediali.

Sono stati realizzati tre *MOOCs* (*Massive Open Online Courses*) che saranno disponibili sulla piattaforma nazionale *EduOpen*, a partire da novembre 2018, che rappresentano un'importante iniziativa di didattica innovativa per l'Università LUMSA.

Inoltre, alla luce del Piano Nazionale Università Digitale, sembra opportuno identificare alcune sfide che, nel prossimo triennio e in parallelo con altre università, il nostro Ateneo si prepara ad affrontare:

- Formazione docenti sull'innovazione didattica;
- Ambienti digitali di apprendimento;
- Rafforzare le professionalità digitali all'interno dell'Ateneo;
- Promuovere un'offerta formativa mirata per lo sviluppo, in chiave interdisciplinare, di competenze digitali specialistiche;
- Produzione e distribuzione di MOOC universitari.

Il progetto di erogazione della didattica in modalità FAD è stato ulteriormente esteso

con l'allestimento di due aule a Roma e Palermo.

Il servizio di video portale collegato ha raggiunto numeri di utilizzo importanti: 1.400 utenti, 10 canali, 400 video a testimonianza del fatto che questo genere di tecnologia risulta apprezzata da docenti e studenti.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti numerosi interventi di adeguamento ed ammodernamento dei siti web di Ateneo dando vita ai siti tematici della LUMSA Master School, della rivista *Res-publica*, del Master MSDG, Orientamento, di *European Approach to Better Regulation*.

Inoltre è stata abilitata la fruizione del virtual tour da dispositivi mobili, realizzato un gestionale per la consultazione online delle Certificazioni uniche, apportate modifiche migliorative al sito *lumsanews.it*, eseguite delle ottimizzazioni al sito *lumsa.it* al fine di rendere possibili le campagne di advertising per il post-lauream. È stata portata a completamento la realizzazione delle tecnologie a servizio del Master in Giornalismo.

Ufficio Tecnico

Le sedi di Roma sono state oggetto, come negli anni passati, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in modo da conseguire la piena fruibilità e gli adeguamenti alle più recenti normative in materia di edilizia e impiantistica per edifici destinati ad attività accademiche. Analogamente si è operato per la sede di Palermo.

Continua anche ad essere attivo l'ampio e attrezzato locale ristoro, ubicato nella zona di collegamento tra l'edificio segreterie e quello destinato a biblioteca, con proprie aree di servizio con tavolini e sedute anche all'aperto. La fruizione di questi edifici, come è noto, è anche rivolta alla cittadinanza e al quartiere, svolgendo quindi anche un'azione sociale. Nello stesso arco di tempo in esame, la sede denominata *vecchio Giubileo*, è stata oggetto di interventi di miglioramento sismico e adeguamento di alcuni impianti in dotazione; il completamento di tali lavori è avvenuta nel mese di gennaio dell'anno 2018.

A seguito del rilascio del relativo permesso di costruire, espletate tutte le procedure di affidamento dei lavori, si è avviato l'incantieramento per l'avvio dei lavori di ampliamento della sede di via Pompeo Magno, ove si prevede la realizzazione, in corrispondenza all'ampio piazzale preesistente, di un corpo di fabbrica composto da due piani interrati, da destinare a parcheggio, e da piano terra e primo piano da destinare, rispettivamente, a locali per gli studenti (sala lettura, punto ristoro, etc.) e a studi docenti, con servizi annessi; l'ultimazione dei lavori è contrattualmente prevista entro il mese di gennaio dell'anno 2020, e si auspica un anticipo su tale data.

Anche nella sede di Palermo sono stati avviati interventi di ampliamento a seguito dell'avvenuta acquisizione al patrimonio immobiliare dell'Ateneo di due capannoni e servizi annessi, sono stati completati i lavori di restauro e variazione di destinazione d'uso.

ampliamento a

Roma

della sede di via
Pompeo Magno

ampliamento a

Palermo

della sede di via
Filippo Parlatore

Pastorale universitaria

Nell'a.a. 2017-2018 responsabile della pastorale universitaria è stato Don Odoardo Valentini, coadiuvato da Don Alessandro Allegra e Padre Simone Bellomo. Assume la responsabilità della cappellania dal nuovo anno accademico Don Giuseppe Redemagni a cui l'Ateneo augura buon lavoro. Si ringrazia Don Valentini e i suoi collaboratori per l'attività svolta in questi anni.

I momenti cardine della pastorale sono stati: la celebrazione della Santa Messa, la catechesi in preparazione al Sacramento della Confermazione, la partecipazione al tradizionale Pellegrinaggio degli Universitari e all'incontro delle matricole con il Cardinale Vicario, la catechesi per l'Avvento e per la Quaresima.

L'impegno principale è stato certamente quello d'incontrare gli studenti. Per la Quaresima la cappellania ha organizzato (in collaborazione con il Dipartimento GEPLI e i Rappresentanti degli studenti) nell'ambito dei cosiddetti *Dialoghi alla LUMSA*, un incontro sul tema *I giovani, la fede, le scelte, nella società dell'incertezza*.

Universo LUMSA

Amici della LUMSA

Nell'anno appena trascorso la nostra Università ha visto la nascita dell'*advisory board* Amici della LUMSA, un organismo composto da imprenditori e manager alla guida di importanti aziende di livello nazionale e internazionale. L'insediamento del nuovo organismo, presieduto dal Prof. Giuseppe Dalla Torre, coadiuvato dal Dott. Rinaldo Marinoni, è avvenuto il 9 giugno 2017 presso la sala Trattati della Segreteria di Stato vaticana, alla presenza del Segretario di Stato, il Card. Pietro Parolin che ha tenuto un importante e apprezzato discorso. Lo scopo di questo comitato è supportare i vertici dell'Ateneo su temi o settori specifici collaborando anche alla creazione di iniziative di grande spessore.

Dell'*advisory board* fanno parte:

- Marco Carrai, Presidente Toscana Aeroporti
- Carlo Cimbri, Amministratore delegato UnipolSai
- Mariella Enoc, Presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma
- Giuseppe Falco, Amministratore delegato Boston Consulting Group (BCG)
- Beniamino Gavio, MD Gruppo Gavio
- Gianni Letta, già sottosegretario di Stato e membro advisory board di Goldman Sachs International
- Andrea Munari, CEO BNL - Gruppo BNP Paribas
- Barbara Morgante, Direzione Centrale Governance Partecipazioni Estere di FS Italiane

- Gabriella Palmieri Sandulli, vice avvocato generale dello Stato
- Stefano Siragusa, MD Bain & Company
- Marco Tarquinio, direttore del quotidiano Avvenire

In particolare quest'anno, con l'aiuto prezioso di BNL e del suo CEO Andrea Munari, è stato avviato l'incubatore LUMSA Digital Hub presso la sede palermitana ed è stato realizzato un convegno di importanza nazionale dedicato alla riforma del terzo settore che ha visto la partecipazione numerosa di enti religiosi, economisti diocesani e imprese sociali.

Le prospettive future si focalizzeranno verso accordi di collaborazione che consentano ai nostri studenti un miglior accesso al mondo del lavoro attraverso stage e attività formative.

ALUMNI LUMSA

L'Associazione ALUMNI LUMSA ha superato quest'anno i 600 laureati iscritti e nell'anno accademico 2017-2018 è stata protagonista dell'organizzazione di alcuni eventi.

Anche per l'anno accademico 2017-2018 l'Associazione ALUMNI LUMSA ha portato iniziative volte a stimolare e rafforzare le connessioni tra Ateneo, laureati, istituzioni, mondo del lavoro e società civile. In particolare l'obiettivo di quest'anno è stato quello di consolidare e dare continuità ad alcuni eventi ad alto impatto. In particolare, sono stati organizzati e promossi le seguenti attività:

- Festa della Musica 2018

- Fare impresa in Italia: dall'idea alla start up (seconda edizione)
- Rassegna di preparazione all'Esame di stato per l'Avvocatura
- Psicologi domani: dall'Università al mondo del lavoro
- La nuova Europa

L'Associazione ha inoltre ospitato il network CSRnatives per la presentazione del progetto *La mappa della sostenibilità* e promosso il seminario *Nuovi modelli di Business per imprese di successo: la sostenibilità quale fattore strategico di differenziazione. Le imprese si raccontano* nell'ambito delle attività didattiche del corso di laurea magistrale in Gestione d'impresa e consulenza.

Con l'avvio del progetto co-organizzato con l'Area Orientamento e con l'Area Marketing, ha avuto inizio il progetto Alumni Advocacy Program, una nuova iniziativa di orientamento universitario sul territorio italiano e internazionale. Il Programma è indirizzato ai laureati degli ultimi tre anni. L'attività consente ai partecipanti di sviluppare e mettere in pratica competenze organizzative in contesti di pubbliche relazioni istituzionali e di management di eventi. In pochi mesi sono stati organizzati 19 eventi con un team di 7 laureati e si è costituita una rete di 36 Alumni Advocacy nel territorio nazionale.

Associazione Luigia Tincani per la promozione della cultura

L'Associazione Tincani ha elargito complessivamente, nell'anno accademico 2017-2018, 114 borse di studio per un to-

tale di 117.305 euro. In particolare 35 borse di studio sono state distribuite a studenti delle scuole secondarie di secondo grado, 6 borse tra premi di laurea, dottorati e master per studenti e laureati dell'Università LUMSA e 15 studenti sono stati aiutati per esperienze di formazione all'estero.

L'Associazione ha promosso alcune attività culturali e formative:

- *Memorial di Rugby Francesco Di Crosta*;
- Giornata dedicata al ricordo della Prof.ssa Edda Ducci: *Gli auctores di Edda Ducci per l'umanarsi dell'uomo*. Sono stati assegnati due premi per tesi di laurea in tema pedagogico;
- Progetto *Gli studenti della Lumsa verso il Sinodo dei Vescovi "I giovani, la fede, il discernimento vocazionale"*;
- Promozione e realizzazione del Premio *Caterina da Siena una voce giovane per l'Europa*, organizzato con l'Associazione culturale Mondì Vicini e il Centro Internazionale di Studi Cateriniani.

L'Ateneo rinnova all'Associazione e al suo Presidente, il Dott. Paolo Mennini, un riconoscente ringraziamento per l'opera svolta a vantaggio degli studenti dell'Università LUMSA.

I libri non hanno bisogno di batterie

Prof. Claudio Giannotti

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e delle Lingue moderne
Ordinario di Economia degli intermediari finanziari

Chissà cosa avrà pensato quella signora dai toni gentili. Lavora in un negozio e un giorno risponde alla telefonata di una cliente, che vuole prendere un appuntamento per un taglio di capelli. Durante la conversazione la cliente ha alcuni momenti di esitazione perché deve verificare che il giorno e l'orario proposti siano compatibili con i suoi impegni. Il colloquio è fluido ed alla fine viene fissato un appuntamento. Nulla di strano se non fosse che quella signora, senza saperlo, non ha parlato con una persona ma con un assistente virtuale, ossia quella che potremmo definire genericamente una macchina; ascoltando la conversazione telefonica è alquanto difficile intuirlo.

Oggi le macchine possono interagire con l'uomo ma già vent'anni fa erano in grado di svolgere attività che in qualche modo potremmo dire intelligenti. Nel 1997 l'indiscusso campione del mondo del gioco degli scacchi Garry Kasparov sfidò un computer dell'IBM. Le attese per quella partita erano molto elevate: l'uomo contro la macchina per scoprire a chi spettasse la priorità intellettuale. In quell'incontro vinse il computer e questo risultato suscitò molto clamore, dal momento che il gioco degli scacchi richiede una notevole dose di intelligenza. In poco tempo bisogna scegliere la propria mossa, immaginare la

contromossa dell'avversario e così via dicendo. Il compito non è affatto semplice visto che le possibili mosse agli scacchi potrebbero superare gli atomi dell'universo, secondo il matematico Claude Shannon.

Una nota legge dell'elettronica afferma che la potenza dei computer raddoppia in poco meno di due anni ed almeno fino a poco tempo fa questa legge è stata rispettata. Infatti, i cellulari che abbiamo in tasca sono molto più potenti del computer che consentì alla NASA di mandare l'uomo sulla luna nel 1969.

La diffusione dei cellulari deve essere inquadrata all'interno della trasformazione digitale, che ha cambiato l'economia, la finanza e il nostro modo di vivere.

Ormai, le imprese, anche piccole, usano piattaforme digitali quali Amazon o eBay per scambiare beni e servizi in altri paesi. I giganti della tecnologia Apple, Amazon, Microsoft, Facebook, Alphabet (ossia Google) occupano i primi posti della classifica delle società più grandi al mondo. In rete ci sono quasi due miliardi di siti web e più della metà della popolazione mondiale naviga in internet: ogni secondo nel mondo vengono inviati oltre due milioni e mezzo di messaggi di posta elettronica e

vengono effettuate settantamila ricerche su Google.

Il mondo finanziario non è certo rimasto indietro. Avanzano nuove modalità per pagare beni e servizi, piattaforme che concedono finanziamenti a consumatori ed imprese, servizi di consulenza automatizzata che suggeriscono gli investimenti ai risparmiatori, solo per fare alcuni esempi dell'applicazione della tecnologia digitale alla finanza, che costituisce quello che viene comunemente definito *Fintech*. I principali attori di questo ecosistema in continuo movimento sono le banche, le imprese e i giganti della tecnologia mondiali.

Tutto si gioca sul piano della qualità dell'esperienza che vivono i clienti quando acquistano un servizio finanziario o, più precisamente, la qualità dell'intero viaggio che inizia con il primo contatto con la banca o con un altro operatore. Il servizio deve essere accessibile e immediato. I clienti cercano servizi finanziari che semplifichino la vita e che rispondano alle loro esigenze.

Se pensiamo a quanti acquisti effettuiamo in un anno, anche di piccolo importo, non sorprende che la trasformazione digitale abbia cambiato le modalità di pagare beni e servizi. Attraverso il cellulare possiamo scambiare facilmente denaro con amici e parenti, comprare beni in un negozio e acquistare il biglietto dell'autobus. Molto apprezzati sono i servizi biometrici, che consentono di concludere il pagamento ricorrendo all'impronta digitale o al riconoscimento facciale.

Il cellulare permette di effettuare pagamenti ed altre operazioni finanziarie in tempo reale e in qualunque luogo; questa esigenza è comprensibile perché la nostra è una vita in movimento. Infatti, nel corso della nostra esistenza percorriamo a piedi in media una distanza pari a tre volte il giro della Terra.

Non tutti gli adulti nel mondo hanno però accesso ai servizi finanziari; la Banca Mondiale ne stima oltre un miliardo e mezzo. Il fenomeno è più diffuso per le popolazioni povere, per le donne e per gli adulti con un basso livello di istruzione. Tuttavia, circa due terzi degli adulti esclusi dai servizi finanziari sono in possesso di un cellulare, in India e in Messico sono circa il 50 per cento e in Cina sono l'80 per cento. La trasformazione digitale può favorire l'inclusione finanziaria, come previsto dalla Banca Mondiale e dal Fondo Monetario Internazionale.

L'inclusione finanziaria incoraggia il risparmio e gli investimenti in attività imprenditoriali, istruzione e salute. Questa opportunità assume un'importanza cruciale nei paesi con una economia più debole. Ad esempio, nell'Africa Sub-sahariana, in pochi anni è raddoppiata la percentuale degli adulti in possesso di un borsellino elettronico, ossia una somma di denaro che può essere spesa o

trasferita attraverso il cellulare. In Kenya hanno beneficiato soprattutto le donne, che hanno aumentato i risparmi ed avuto maggiori possibilità di lasciare l'agricoltura ed avviare un'attività commerciale, contribuendo a ridurre il grado di povertà delle loro famiglie. Secondo un

esperimento condotto in Nigeria, il pagamento dei sussidi governativi attraverso il cellulare al posto del denaro contante ha consentito ai beneficiari di avere un'alimentazione più equilibrata.

La tecnologia può quindi favorire l'inclusione finanziaria e la frontiera dell'innovazione tecnologica è oggi rappresentata dall'intelligenza artificiale, di cui non vi è ancora una definizione condivisa. Il termine è stato utilizzato per la prima volta da John McCarthy in un convegno del 1956, nel quale gli scienziati si riunirono per discutere se le macchine potessero simulare l'intelligenza umana. Come disciplina è nata nel secolo scorso con Alan Turing, il brillante matematico inglese che contribuì a decifrare "Enigma", la macchina utilizzata dai tedeschi per comunicare in codice durante la Seconda guerra mondiale.

L'intelligenza artificiale si propone di costruire macchine intelligenti, in grado di compiere delle azioni e con cui è possibile interagire. La grande novità di questi ultimi anni sono le macchine che migliorano con l'esperienza. Si fa strada una nuova forma di apprendimento resa possibile da computer sempre più potenti, che analizzano grandi quantità di dati e così facendo affinano le proprie azioni.

Un esempio può aiutare a comprendere il fenomeno. Il computer dell'IBM che nel 1997 ha battuto il campione di scacchi era stato costruito con tutte le conoscenze dell'epoca e ha rappresentato una tappa fondamentale dell'evoluzione dell'intelligenza artificiale. Al contrario, i computer moderni sono programmati per

imparare e migliorare continuamente le proprie azioni, nel nostro caso, attraverso nuove partite a scacchi contro altri giocatori o contro sé stessi.

L'intelligenza artificiale funziona grazie ad algoritmi, ossia procedure finalizzate a risolvere un determinato problema. Tuttavia, per fornire risposte accurate, gli algoritmi hanno bisogno di elaborare grandi quantità di dati, perché in questo modo conoscono meglio il problema da affrontare.

Oggi giorno questo non è davvero un ostacolo, siamo nell'epoca dei *big data*. Negli ultimi due anni i cellulari e gli altri dispositivi digitali hanno creato il 90 per cento dei dati mai prodotti. Si stima che entro dieci anni la quantità di dati disponibili raddoppierà ogni dodici ore. Appare comprensibile che le grandi imprese tecnologiche abbiano assunto un ruolo da protagoniste, grazie all'incredibile quantità di informazioni che raccolgono da clienti e visitatori. I nostri comportamenti su internet per noi rappresentano solo un acquisto on line di un libro con Amazon, un post sul profilo Facebook o una ricerca con Google; ma per Amazon, Facebook, Google e gli altri operatori queste informazioni hanno un grande valore. Anche le banche, le imprese e le istituzioni guardano con interesse alla mole di dati che hanno accumulato nel tempo. È questa la nuova ricchezza.

L'intelligenza artificiale la possiamo utilizzare tutti i giorni perché permette ad esempio di analizzare i nostri comportamenti e ci suggerisce quale film vedere o

libro comprare, di stabilire se un messaggio di posta elettronica sia indesiderato o meno, di tradurre intere frasi in un'altra lingua, di ricevere l'indicazione della migliore strada da percorrere o di sedere dentro automobili che anticipano una nostra frenata in caso di pericolo.

Anche il mondo dei servizi finanziari sta cambiando profondamente grazie all'intelligenza artificiale. Ne sono un esempio: gli algoritmi che misurano la reputazione su internet di un'impresa per valutarne il rischio, le applicazioni che studiano le abitudini dei clienti per progettare nuovi servizi finanziari, i sistemi che prevedono l'andamento dei mercati finanziari e gli algoritmi che misurano il rischio di una polizza assicurativa analizzando la modalità di guida e le distrazioni del conducente dell'automobile.

La tecnologia è uno strumento e, come sempre accade, può essere utilizzata in modo giusto o sbagliato, per il bene o per il male. Pensiamo ad esempio ai robot che possono aiutare il chirurgo a salvare una vita in sala operatoria oppure possono essere usati in campo militare come armi letali autonome, che non prevedono l'intervento dell'uomo.

Vi sono numerosi esempi positivi di applicazione dell'intelligenza artificiale quali: i droni che trasportano medicinali in aree isolate, le macchine che supportano i medici nel formulare la diagnosi di malattie rare, i sistemi in grado di descrivere un'immagine a beneficio dei non vedenti, i servizi finanziari sul cellulare che migliorano la qualità della vita delle persone e le piattaforme digitali che consentono di

fare donazioni per sostenere progetti sociali.

Le macchine possono aiutare l'uomo a costruire un mondo migliore ma bisogna prendere coscienza dei rischi; in questa sede preme sottolinearne alcuni.

La nostra pigrizia mentale sfrutta l'intelligenza artificiale. Il rischio è di affidarsi agli algoritmi per trovare risposte veloci a domande spesso complesse, senza poter ricostruire il ragionamento che ha portato a un determinato risultato. Questo è tanto più vero quanto più le macchine non sono trasparenti e rimangono delle scatole nere. Il confine tra aiutare l'uomo nelle scelte o influenzarlo è molto sottile.

Noi facciamo le domande e all'intelligenza artificiale affidiamo le risposte. Emerge un rischio di deresponsabilizzazione da parte dell'uomo, che deve invece mantenere il controllo della decisione. Non si può affidare unicamente a un algoritmo una scelta, soprattutto in alcuni contesti.

Le macchine sono create dall'uomo ed usano esempi della vita di tutti i giorni per risolvere un problema, ad esempio per decidere quando convocare una persona per un colloquio di lavoro ovvero quando concedere un prestito. Il rischio è che le macchine amplifichino i pregiudizi umani. Ad esempio, in questi anni è emerso che alcuni algoritmi impiegati per il reclutamento del personale discriminavano le donne; l'intelligenza artificiale utilizzata da alcuni tribunali per misurare il rischio che un imputato commettesse nuovamente il reato penalizzava le persone di colore. Le macchine però

non si mettono in discussione ma eseguono le operazioni per cui sono programmate. Numerose sono le implicazioni etiche di cui occorre tenere conto nello sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Se le macchine intelligenti imparano sempre più velocemente è legittimo chiedersi quando supereranno l'uomo. Tecnicamente si chiama singolarità tecnologica. Il dibattito tra gli scienziati è aperto; alcuni immaginano questo scenario non troppo lontano, altri più rassicuranti affermano che la macchina non potrà mai superare l'uomo.

Cellulari e altri oggetti che annotano i nostri comportamenti, dati che aumentano, algoritmi che ci studiano, macchine che agiscono e rischi che avanzano. Il presente e il futuro potrebbero apparire piuttosto inquietanti. Tuttavia, non ci dovremmo domandare dove arriveranno le macchine, quanto invece temere il sonno della ragione degli uomini che, come scriveva il pittore Goya, genera mostri.

Nell'Enciclica *Laudato Si'*, Papa Francesco ci ricorda che la tecnologia non è neutrale perché condiziona la nostra vita e ci invita a non perdere «il senso della totalità, delle relazioni che esistono tra le cose, dell'orizzonte ampio».

Dobbiamo allora essere consapevoli dei cambiamenti che stanno trasformando la nostra vita, decidere quale ruolo assegnare alla tecnologia e stabilire quanto profonda debba essere la delega che vogliono lasciare alle macchine che, non dimentichiamolo, sono create e programmate dall'uomo.

Ognuno di noi potrà decidere se un'intelligenza artificiale è o sarà mai in grado di suscitare in noi le stesse emozioni e gli stessi sentimenti degli slanci gioiosi di una sinfonia di Mozart, dei colori di un tramonto, del sorriso di un bambino o della parola di un amico. In ogni caso dobbiamo difendere la nostra libertà e coltivare la nostra umanità, magari rinunciando ogni tanto a qualche centimetro di efficienza.

E quando ne sentiamo il bisogno prendiamo in mano i libri che, come osservava il premio Nobel per la letteratura Nadine Gordimer, non hanno bisogno di batterie. Ma, aggiungiamo noi, meritano la nostra fiducia, ci prendono per mano verso ampi orizzonti e, ogni volta che li sfogliamo, ci ricaricano l'anima e la coscienza, mantenendo viva quella scintilla di infinito che è dentro di noi.



www.lumsa.it